



Mazara del Vallo, 7 febbraio 2013

## **Cooperazione Italia-Tunisia Un modello da estendere a tutto il Mediterraneo**

“Attraverso la cooperazione economica, la Sicilia e la Tunisia possono costruire un modello di pace da estendere a tutto il Mediterraneo”. A dichiararlo è stato S.E. Farhat Ben Souissi, Console di Tunisia a Palermo, ricevendo per il suo impegno nella liberazione del motopesca mazarese “Flori” (sequestrato lo scorso 7 dicembre da una motovedetta tunisina) una targa di riconoscenza dal Presidente del Distretto della Pesca, Giovanni Tumbiolo, e dai fratelli Francesco e Simone Ingargiola, armatori dello stesso peschereccio rilasciato il 21 dicembre dal Governo Tunisino.

Tumbiolo ha evidenziato i vincoli storici e di amicizia che uniscono la Sicilia, ed in particolare Mazara del Vallo dove risiede la più grande comunità tunisina in Sicilia, ed il Paese nordafricano; il Presidente del Distretto ha infine sottolineato la convivenza quotidiana fra pescatori siciliani e tunisini a bordo dei pescherecci.

A presiedere la cerimonia di consegna della targa è stato il Dott. Gregory Bongiorno, Presidente di Confindustria Trapani, capofila del progetto transfrontaliero "Qualimed" (ENPI CBC Italia-Tunisia 2007-2013) che vede partners la Provincia di Trapani, I Distretti produttivi della Pesca, del Vino e dell'Olio di oliva, e, per la parte tunisina, il Ministero dell'Agricoltura e della Pesca, le associazioni GICA, UTAP, e gli istituti di ricerca CTAA e IRTV.

**Ufficio Comunicazione del Distretto Produttivo della Pesca**